

terraemotus magni erunt per loca, et pestilentiae, et fames, terroresque de caelo, et signa magna erunt.

¹²Sed ante haec omnia iniicient vobis manus suas, et persequentur tradentes in synagogas, et custodias, trahentes ad reges, et praesides propter nomen meum: ¹³Continget autem vobis in testimonium. ¹⁴Ponite ergo in cordibus vestris non praemeditari quemadmodum respondeatis. ¹⁵Ego enim dabo vobis os, et sapientiam, cui non poterunt resistere, et contradicere omnes adversarii vestri.

¹⁶Trademini autem a parentibus, et fratribus, et cognatis, et amicis, et morte afficient ex vobis: ¹⁷Et eritis odio omnibus propter nomen meum: ¹⁸Et capillus de capite vestro non peribit. ¹⁹In patientia vestra possidebitis animas vestras.

²⁰Cum autem videritis circumdari ab exercitu Ierusalem, tunc scitote quia appropinquavit desolatio eius: ²¹Tunc qui in Iudaea sunt, fugiant ad montes: et qui in medio eius, discedant: et qui in regionibus, non intrent in eam. ²²Quia dies ultionis hi sunt, ut impleantur omnia, quae scri-

saranno fieri terremoti in diversi luoghi, e pestilenze e carestie e cose spaventevoli nel cielo, e prodigi grandi.

¹²Ma prima di tutto questo vi metteranno le mani addosso, e vi perseguiteranno, tradendovi alle sinagoghe e alle prigioni, e vi trascineranno dinanzi ai re e ai presidi per causa del nome mio: ¹³e questo avverrà per la vostra testimonianza. ¹⁴Tenete dunque fisso in cuor vostro di non premeditare quel che abbiate a rispondere: ¹⁵perchè io darò a voi un parlare e una sapienza, cui non potranno resistere nè contraddire tutti i vostri nemici.

¹⁶Sarete poi traditi da genitori, da fratelli, da parenti e amici, e parte di voi faranno morire: ¹⁷E sarete in odio a tutti per causa del nome mio: ¹⁸ma non perirà un capello del vostro capo. ¹⁹Guadagnerete le anime vostre mediante la pazienza.

²⁰Quando poi vedrete Gerusalemme circondata d'esercito, allora sappiate che la sua desolazione è vicina: ²¹allora chi si trova nella Giudea, fugga nelle montagne: e chi sta dentro di lei, si ritiri: e chi è per le campagne, non vi rientri: ²²perchè giorni di vendetta sono quelli, affinché

²⁰ Dan. 9, 27; Matth. 24, 15; Marc. 13, 14.

12. Alle sinagoghe per esservi flagellati. Per causa del nome mio, cioè perchè predicate il mio nome (Atti V, 13). In tutti i tempi i fedeli furono e saranno perseguitati dai tristi.

13. E questo, ecc. Tutte queste cose saranno una testimonianza della vostra fede e del vostro amore verso di me. Si adempirà quindi in essi quello che Gesù disse: Sarete miei testimoni..... fino agli ultimi confini del mondo (Atti I, 8).

14-15. Non lasciatevi spaventare dalla vostra debolezza e dalla potenza dei vostri nemici, io vi darò la sapienza e la forza necessaria affinché possiate restare vittoriosi.

16-18. Dovranno sostenere persecuzioni anche dalle persone più care; ma non avranno a temere, perchè veglia sopra di loro Dio. V. n. Matt. X, 20 e ss. Dio mostra in diverse maniere la sua speciale provvidenza verso i santi perseguitati. Talvolta toglie ai tormenti il potere di nuocere, come avvenne nella fornace di Babilonia, tal'altra riempie l'anima del martire di tanta consolazione, che quasi non sente il dolore che affligge il corpo, e sempre poi dà loro una mercede abbondantissima. Essi quindi non perderanno nulla; la vita, che loro vien tolta, sarà loro restituita, i beni, di cui vengono spogliati, saranno loro ridonati centuplicati.

19. Guadagnerete la salute eterna alle anime vostre colla costanza nel patire per Dio.

20. Gesù comincia a rispondere alla seconda domanda degli Apostoli, quando cioè sarebbe avvenuta la rovina di Gerusalemme. L'esercito romano sotto la condotta di Vespasiano e poi sotto quella di Tito cominciò a invadere e a domare la Galilea e la Perea, avvicinandosi così sempre più a Ge-

rusalemme. S. Luca tralascia la frase ebraica l'abbominazione della desolazione, riferentesi alla



Fig. 128. — Soldati che assediano una città.
(Bassorilievo romano).

profanazione del tempio (Matt. XXIV, 15 Mar. XIII, 14), e dà un altro segno egualmente caratteristico. Quando adunque vedranno avvicinarsi la guerra e prepararsi l'assedio alla città, fuggano.

21. Chi sta dentro di lei, cioè di Gerusalemme, si ritiri, e chi è per le campagne o le ville, che sono d'attorno alla città, non rientri in essa, ecc.

22. Si adempia, ecc. La distruzione di Gerusalemme sarà opera della vendetta di Dio. Già Daniele. IX, 26-27, l'aveva annunziata, e gli stessi Giudei, al dire di Giuseppe Flavio, l'attribuivano alla collera divina.